

fattura, ricevuta o scontrino (tranne casi previsti dalla legge); 3) di tenere la contabilità iva, cioè registri di fatture di acquisto, vendita e registri dei corrispettivi per le vendite non giustificate da fattura.

Le operazioni, dette in campo, che rientrano nel campo IVA possono essere di tre tipi:

- operazioni imponibili, sono la maggior parte delle cessioni di beni e servizi che soddisfano 3 condizioni:
 1. oggettiva, cioè che l'atto è a titolo oneroso art. 4 e 5 DPR 633/72;
 2. soggettiva, sono atti fatti da soggetti che agiscono nell'esercizio d'impresa, arti e professioni art. 2 e 3 DPR 633/72;
 3. territoriale, sono operazioni che producono per le aziende IVA a credito sugli acquisti, che può essere scaricata dall'IVA a debito sulle vendite; per le diverse operazioni imponibili si veda l'art. 7 DPR 733/72.

Ci sono casi in cui l'IVA sugli acquisti non è considerata IVA a credito neppure per le aziende e quindi non può essere scaricata: viene definita IVA indetraibile, i casi più comuni sono:

- IVA su autoveicoli NON espressamente indispensabili per l'attività dell'azienda;
- IVA su prestazioni alberghiere, conti di bar e ristoranti;
- IVA su viaggi venduti dai tour operator.



Per le agenzie di viaggi sono imponibili al 10% hotel, ristoranti, bar, trasporti di persone; lo sono al 21% i package tour dentro l'UE, servizi congressuali, consulenze, diritti di agenzia.

- Il fatto che un'operazione rientri nel campo IVA non implica necessariamente il pagamento dell'IVA. Le operazioni non imponibili sono in genere legate ad operazioni con l'estero o accessorie: non scontano l'imposta che non viene addebitata ma sono operazioni soggette a adempimenti formali. Sono per esempio le cessioni all'esportazione, dove non viene calcolata l'IVA a debito (si ricordi che con la direttiva cee 91/680 il concetto di esportazione ed importazione vale solo per trasferimenti da paesi non UE). L'IVA a credito può essere sospesa, per evitare che l'esportatore abituale si trovi alla lunga in credito di imposta nei confronti dello stato, quindi si chiede ai fornitori l'emissione di fattura dove l'IVA viene sospesa, a patto che l'esportatore venda all'estero la merce entro 6 mesi dall'acquisto. Sono le vendite all'estero che quindi danno luogo a emissione di fattura su cui non si calcola l'IVA,